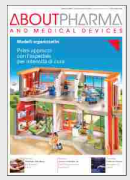
Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
Testata:	**Aboutpharma.com**			
	Neuromed	27/09/2016	*IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE LE PORTE A UNA TERAPIA INNOVATIVA*	3
Testata:	**Adnkronos.com/IGN**			
	Neuromed	27/09/2016	*IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA*	5
Testata:	**Edicola24.com**			
	Neuromed	28/09/2016	*LA CHIRURGIA CONTRO LIPERTENSIONE*	6
Testata:	**Focus.it**			
	Neuromed	01/10/2016	*RICERCA: AL VIA AL NEUROMED LE INIZIATIVE PER LA NOTTE DEI RICERCATORI*	8
	Neuromed	27/09/2016	*MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA*	10
	Neuromed	15/09/2016	*SALUTE: NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI, AL NEUROMED VIAGGIO NELLA SCIENZA*	12
Testata:	**Galileonet.it**			
	Neuromed	27/09/2016	*LA CHIRURGIA CONTRO L'IPERTENSIONE*	14
Testata:	**Ildenaro.it**			
	Neuromed	29/09/2016	*VENERDI', 30 SETTEMBRE 2016*	17
16	Neuromed	17/09/2016	*SEGRETI I SEGRETI DELLA MENTE (E DEL WEB) NEUROMED, LA SCIENZA E' OPEN*	19
	Neuromed	15/09/2016	*NOTTE DEI RICERCATORI, A NEUROMED TRE GIORNATE DEDICATE ALLA SCIENZA*	20
Testata:	**Ilfogliettodellaricerca.it**			
	Neuromed	29/09/2016	*DA UNA RICERCA SAPIENZA-NEUROMED, LA TERAPIA PER SCONFIGGERE LIPERTENSIONE*	22
Testata:	**Ilfoglio.it**			
	Neuromed	27/09/2016	*MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA*	24
Testata:	**Lasaluteinpillole.it**			
	Neuromed	30/09/2016	*RICERCA: AL VIA AL NEUROMED LE INIZIATIVE PER LA NOTTE DEI RICERCATORI*	26
	Neuromed	27/09/2016	*MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA*	28
Testata:	**Ministerosalute.it**			
	Neuromed	29/09/2016	*LA NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI: LE INIZIATIVE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' E DEGLI IRCCS*	30
Testata:	**paginemediche.it**			
	Neuromed	30/09/2016	*RICERCA: AL VIA AL NEUROMED LE INIZIATIVE PER LA NOTTE DEI RICERCATORI*	32
	Neuromed	28/09/2016	*MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA*	33
	Neuromed	15/09/2016	*SALUTE: NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI, AL NEUROMED VIAGGIO NELLA SCIENZA*	34
Testata:	**Panorama.it**			
	Neuromed	30/09/2016	*RICERCA: AL VIA AL NEUROMED LE INIZIATIVE PER LA NOTTE DEI RICERCATORI*	36

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
Testata:	**Panorama.it**			
	Neuromed	27/09/2016	*MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA*	39
	Neuromed	15/09/2016	*SALUTE: NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI, AL NEUROMED VIAGGIO NELLA SCIENZA*	42
Testata:	**Panoramasanita.it**			
	Neuromed	28/09/2016	*SI APRE UNA STRADA INNOVATIVA PER IL TRATTAMENTO DELLIPERTENSIONE*	45
Testata:	**Roma**			
39	Neuromed	09/10/2016	*GLI IRCCS DI NEUROLOGIA IN RETE*	47
Testata:	**Virgilio.it**			
	Neuromed	30/09/2016	*RICERCA: AL VIA AL NEUROMED LE INIZIATIVE PER LA NOTTE DEI RICERCATORI*	48
Testata:	**Zazoom.it**			
	Neuromed	01/10/2016	*IRCCS DI NEUROLOGIA IN RETE | AL NEUROMED LA NOTTE DEI RICERCATORI*	49
	Neuromed	01/10/2016	*NOTTE DEI RICERCATORI | LORENZIN | E UNA MERAVIGLIOSA RIVOLUZIONE CHE DOBBIAMO SAPER*	50
	Neuromed	01/10/2016	*NOTTE DEI RICERCATORI | LORENZIN | LA SCIENZA UNA MERAVIGLIOSA RIVOLUZIONE*	51
	Neuromed	01/10/2016	*NOTTE DEI RICERCATORI | OLTRE DUEMILA PRESENZE A POZZILLI*	52
	Neuromed	30/09/2016	*RICERCA | AL VIA AL NEUROMED LE INIZIATIVE PER LA NOTTE DEI RICERCATORI*	53



Abbonati alla rivista

Archivio arretrati

Medicina scienza e ricerca

Ipertensione, studio italiano apre le porte a una terapia innovativa

I ricercatori Neuromed di Pozzilli hanno provato a bloccare la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza andando a interferire con il processo alla base dell'ipertensione. Il lavoro è stato pubblicato su Nature Communications, e si inserisce in una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale

di Redazione Aboutpharma Online | 27 settembre 2016

Intercettare le comunicazioni per combattere l'ipertensione arteriosa. È quello che hanno fatto i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) che hanno scoperto un sistema per le comunicazioni tra il sistema nervoso e il sistema immunitario nella milza. Qui infatti i linfociti T vengono attivati per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione. In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. I ricercatori Neuromed, su modelli animali, hanno dimostrato che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo – spiega Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il

NEL MENSILE DI SETTEMBRE

- Nuove strategie abuse-deterrent per gli oppioidi
- Esplode l'era del genoma editing
- Previsioni in crescita per il mercato farmaceutico Ue ma resta l'incognita Brexit
- Medicinali stampati in 3D per terapie personalizzate: il progetto dell'Università di Milano
- Off label "a fin di male": quale responsabilità per le imprese?

slide precedente IN PRIMO PIANO slide succe

RASSEGNA STAMPA ABOUTPHARMAPRESS

MEDICINA SCIENZA E RICERCA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – continua Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione. Pubblicato su Nature Communications, il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

TAGS: Ipertensione - Milza - Neuromed - Sistema Immunitario

SHARE: Tweet G+ Condividi Share 8 Like Share 2 people like this. Sign Up to see what your friends like.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE...

Ipertensione: studio dell'Irccs Neuromed presentato a Washington dimostra il rischio di gravi deficit cognitivi

Passi avanti verso il vaccino universale anticancro

Nuovo meccanismo molecolare contro l'ipertensione arteriosa

Sindrome di Rett: studiosi Neuromed individuano alterazioni neuronali precoci

Ipertensione, studio italiano apre le porte a una terapia innovativa
Interventi alla tiroide, rimozione parziale solo nel 2% dei casi
Oms, il 92% della popolazione vive in luoghi inquinati

IDEE E OPINIONI

Il valore del "less is more" nella razionalizzazione dei trattamenti terapeutici *(di Mario Melazzini e Luca Pani, presidente e dg Aifa)*
Sedazione palliativa, ecco dove sbaglia il Comitato Nazionale di Bioetica *(Mario Riccio - Consulta di Bioetica, Milano)*
Vaccini, l'importanza di definire un prezzo sostenibile *(Mario Melazzini e Luca Pani, presidente e dg Aifa)*

Cerca un Farmaco su Pharmawizard

Inserisci nome farmaco... Cerca

WORLD NEWS Powered by

Leading Drug Education Charities, Angelus and Mentor to Merge
CardioFocus Begins U.S. Commercialization of HeartLight®...
Global Cancer Immunotherapy Market Worth $119.39 Billion by 2021...

FOTO

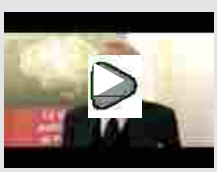
Dispositivi Medici e Supply Chain Milano 26 novembre...

"Dispositivi Medici 2015 "- Evento

"ITALIAN DIGITAL HEALTH SUMMIT 2015" – Evento

VIDEO

ITALIAN DIGITAL HEALTH SUMMIT 2016



Convegno "La gestione della malattia di Parkinson in...

Dinner Lecture "Storia dell'industria farmaceutica e...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA

Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E'la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione. Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo. "In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva". Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci". "Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti". space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia consapevole. Ok Leggi di più

La chirurgia contro l'ipertensione

By **admin**
settembre 27, 2016 15:19

Una ricerca mostra la possibilità di combattere l'ipertensione interrompendo chirurgicamente una via di comunicazione tra il sistema nervoso e quello immunitario

4WNet

Ex banchiere rivela
Come sono diventato milionario con 25000€ di entrate l'anno!
Leggi l'articolo >>>

ATTENZIONE, ATTENZIONE
Sparta - Il gioco che non ti darà un attimo di tregua!
www.spartawarofempires.it

ATTENZIONE, ATTENZIONE
Pirates - Il gioco che non ti darà un attimo di tregua!
it.pirates-tidesoffortune.com

Stefano Fanton racconta
Stress da trading: scarica l'ebook e impara a gestirlo.
Binck.it/Download_Ebook

Le + brutte degli anni 80
Le 10 macchine che hanno fatto la storia… in negativo!
Guarda la gallery!

L'obesità addominale?
Esiste un metodo che può aiutare a perdere fino a 18 kg!
www.giornaledimedicina.com

(Credits: LTD Team at Edge Hill University/Flickr CC)

(Irccs Neuromed) – Bloccare nella **milza** le comunicazioni tra **sistema nervoso e sistema immunitario**. È questa la nuova strada che i ricercatori del **Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli** (IS) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l' **arteriosa**. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della **pressione arteriosa**.

Pubblicato sulla rivista **Nature Communications**, il lavoro dei ricercatori dell'IRCCS Neuromed punta al **ruolo che il sistema immunitario svolge**

search here

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. **Al centro c'è la milza**: è qui che specifiche cellule immunitarie, i **linfociti T**, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che **il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico**, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da molto tempo – dice **Daniela Carnevale**, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva"

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la **comunicazione** tra **il sistema nervoso simpatico e la milza**. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il **nervo splenico** con un **intervento** di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta **Giuseppe Lembo**, Professore nella Facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza di Roma e Direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle **terapie** attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Riferimenti: Daniela Carnevale, Marialuisa Perrotta, Fabio Pallante, Valentina Fardella, Roberta Iacobucci, Stefania Fardella, Lorenzo Carnevale, Raimondo Carnevale, Massimiliano De Lucia, Giuseppe Cifelli & Giuseppe Lembo. *A cholinergic-sympathetic pathway primes immunity in hypertension and mediates brain-to-spleen communication*. Nat Commun. 2016 Sep 27. Doi:

Fonte Galileo http://www.galileonet.it/fronts
Fonte originale : http://www.galileonet.it/2016/09/chirurgia-ipertensione/

By **admin**
settembre 27, 2016 15:19

edicola24 © 2015 Copyright **Emprove srl**. PI 09210650967
Powered by Webfrontier

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ricerca: al via al Neuromed le iniziative per la Notte dei Ricercatori

| ADN KRONOS

Pozzilli (Is), 30 set. (AdnKronos Salute) - La Notte dei Ricercatori all'Irccs Neuromed di Pozzilli (Is) entra nel vivo oggi alle 17.00 con un momento di alto valore scientifico: il meeting 'La rete degli Irccs delle neuroscienze e della riabilitazione: una piattaforma per l'Europa'. I rappresentanti degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico impegnati nelle scienze neurologiche si incontrano nel Centro di ricerche molisano per disegnare una rete italiana capace di pianificare le strategie con le quali il nostro Paese potrà partecipare al grande sforzo mondiale attualmente in atto nel settore delle neuroscienze. Il simposio viene trasmesso in diretta streaming attraverso il sito www.neuromed.it.

Alle 18.30 sarà la volta del pubblico, con la cerimonia inaugurale che segnerà l'apertura delle porte dell'Istituto a tutti i cittadini. I visitatori potranno conoscere i risultati scientifici ottenuti dal Neuromed, visitare i laboratori e parlare in modo semplice e informale con tutti i ricercatori. Ma incontreranno anche le tecnologie più avanzate, come quelle che

Codice Sconto

Scopri chi è più **intelligente** tra te e tuo **fratello**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

permettono l'interfacciamento tra cervello e computer. Senza dimenticare il rapporto particolare che può esistere tra arte e scienza. Sarà 'Baotaz' a 'disegnarlo': si tratta di una originale installazione interattiva dedicata all'interconnessione e alla comunicazione. All'insegna della prevenzione, infine, i ricercatori guideranno il pubblico nella degustazione di piatti della dieta mediterranea quale messaggio universale di un salutare stile di vita.

Questo pomeriggio di incontro tra scienza e società rappresenta il culmine di una manifestazione che ha già dedicato due giornate specificamente ai giovani. Mercoledì e Giovedì oltre 1.500 studenti delle scuole superiori del territorio (che tocca Molise, Abruzzo, Lazio e Campania) hanno 'invaso' il Neuromed non solo per incontrare i ricercatori e dialogare con loro, ma anche per prendere parte a esperimenti interattivi. Un quadro completo di quello che è il mestiere della scienza, una possibile prospettiva per il loro futuro.

Per il Neuromed il rapporto con gli studenti non rappresenta solo una vetrina occasionale, ma è da tempo parte integrante dell'attività scientifica. Ecco perché giovedì, sempre nell'ambito della Notte dei Ricercatori, sono stati premiati gli studenti del progetto 'Let's stem', orientato alla parità di genere nel settore della ricerca, ed è stato presentato il progetto 'Erasmus plus', promosso in collaborazione con l'associazione 'Reattiva'. Erasmus plus vedrà, nel corso di questo anno scolastico, il diretto coinvolgimento di un gruppo di studenti provenienti da sei scuole italiane nelle attività di laboratorio e di ricerca.

30 SETTEMBRE 2016 | ADNKRONOS

scienza, salute, salute

Vedi anche

Zika: 12 quadri per raccontare il virus

CONTENUTI CORRELATI

Alzheimer: nuove speranze da un anticorpo

Mangiare poco allunga la vita (ai topi)

Ingerisce 40 coltelli in 2 mesi, operato in India

Come spegnere le cellule killer dei tumori

Perché non riusciamo a farci il solletico da soli?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa

| ADN KRONOS

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule

Codice Sconto

Scopri chi è più **intelligente** tra te e tuo **fratello**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

27 SETTEMBRE 2016 | ADNKRONOS

scienza, salute, salute

Vedi anche

Zika: 12 quadri per raccontare il virus

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Salute: Notte europea dei ricercatori, al Neuromed viaggio nella scienza

| ADN KRONOS

Pozzilli, 15 set. (AdnKronos Salute) - L' Irccs Neuromed di Pozzilli (Is) il 28, 29 e 30 settembre partecipa per la terza volta alla Notte europea dei ricercatori, per offrire a tutti una visione globale del cammino della ricerca scientifica, tra la meraviglia e le applicazioni pratiche. Il dialogo sarà il protagonista delle tre giornate dedicate alla scienza e all'incontro con i giovani e i cittadini. Scienziati impegnati a parlare, ascoltare, rispondere a domande e spiegare il proprio lavoro.

Strumenti, tecniche, idee nuove, questo è il fulcro degli incontri con i ricercatori e delle visite nei laboratori. Senza dimenticare quei concetti di base della ricerca scientifica che, da Galileo in poi, hanno disegnato il mondo in cui viviamo. "Scienza non solo come tecnica e risultati, ma come visione globale di una società che punta alla verità e al dialogo senza pregiudizi. Una sfida quanto mai attuale per il mondo moderno", si spiega in una nota dell'Irccs.

Come tradizione, la Notte dei ricercatori spazierà anche verso il cielo,

Codice Sconto

Scopri chi è più **intelligente** tra te e tuo **fratello**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

con telescopi a disposizione del pubblico. L'astronomia, un campo apparentemente così lontano dalla medicina, parla la stessa lingua della scienza, e parla di scoperte, di idee sbagliate, di ripensamenti e di successi. La manifestazione è stata presentata oggi nel corso di una conferenza stampa tenutasi al centro servizi del Neuromed. Presenti Mario Pietracupa, presidente della fondazione Neuromed, Edoardo Romoli, direttore sanitario Neuromed, Emilia Belfiore, responsabile ufficio ricerca e sviluppo Neuromed.

Ad approfondire le attività e il percorso scientifico ideato per l'edizione 2016 due ricercatrici dell'Istituto di Pozzilli: Milena Cannella e Francesca Biagioni.

Gli incontri di mercoledì 28 e giovedì 29 vedranno protagonisti gli studenti. Un piccolo passo dalle aule di scuola al laboratorio. Un aiuto verso la comprensione di come nasce un'idea scientifica, come la si mette alla prova, come diventa verità condivisa. Tutto ciò che avviene prima che quell'idea possa finire su un libro. Venerdì 30, invece, Neuromed aprirà le sue porte a tutti i cittadini, a partire dal pomeriggio. Anche qui, protagonisti i ricercatori e il loro incontro con la gente. Infine, nella stessa giornata i rappresentanti degli I.R.C.C.S. italiani impegnati nelle neuroscienze affronteranno temi strategici per disegnare il futuro della ricerca scientifica neurologica in Italia, con uno sguardo attento al ruolo del nostro Paese nell'Unione Europea.

"Sarà una grande giornata di dibattito - ha detto Emilia Belfiore - che conferma il crescente posizionamento strategico del Neuromed in un campo così in rapido sviluppo come quello delle neuroscienze." "E' un'iniziativa straordinaria – ha detto Edoardo Romoli - che conferma il nostro ruolo come centro di eccellenza per la stretta integrazione tra ricerca clinica e didattica. Un concetto ormai diffuso è quello 'si viene curati meglio dove si fa ricerca' ma con la Notte dei Ricercatori andiamo oltre perché entriamo nel rapporto anche con l'etica della scienza".

15 SETTEMBRE 2016 | ADNKRONOS

scienza, salute, salute

Vedi anche

Zika: 12 quadri per raccontare il virus

CONTENUTI CORRELATI

Alzheimer: nuove speranze da un anticorpo

Mangiare poco allunga la vita (ai topi)

Ingerisce 40 coltelli in 2 mesi, operato in India

Come spegnere le cellule killer dei tumori

Perché non riusciamo a farci il solletico da soli?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Parkinson: ad Ancona si sperimenta la pet-therapy ...

Antibiotico resistenza, pericolosa come Aids ed eb...

Space X testa i motori per la navicella per Marte ...

THE EMOTIONS MACHINE

La chirurgia contro l'ipertensione

27 SETTEMBRE 2016 - REDAZIONE GALILEO - STAMPA

Una ricerca mostra la possibilità di combattere l'ipertensione interrompendo chirurgicamente una via di comunicazione tra il sistema nervoso e quello immunitario

0 0 Tweet 0 0 0

Share this:

(Credits: LTD Team at Edge Hill University/Flickr CC)

(Irccs Neuromed) – Bloccare nella **milza** le comunicazioni tra **sistema nervoso e sistema immunitario**. È questa la nuova strada che i ricercatori del **Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli** (IS) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'**ipertensione arteriosa**. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della **pressione arteriosa**.

Redazione Galileo

Gli interventi a cura della Redazione di Galileo.

ARTICOLI RECENTI

La doppia bufala di Trump sul cambiamento climatico

Nel dibattito di ieri il candidato repubblicano ha negato di aver detto che il riscaldamento globale è una beffa cinese. Una doppia bufala: mente oggi, perché lo aveva effettivamente affermato nel 2012, e mentiva anche allora, perché la scienza ha stabilito che il riscaldamento globale è una drammatica realtà

Su Europa ci sono pennacchi di vapore: un luogo adatto alla vita?

Alcune osservazioni del telescopio spaziale Hubble sembrano aver rivelato la presenza di giganteschi geyser sulla superficie della luna di Giove. Cosa significa?

Un tatuaggio contro le malattie croniche?

Alcune nanoparticelle poste sottopelle, come un tatuaggio, bloccano l'azione delle cellule coinvolte in alcune malattie autoimmunitarie. Ecco come

Rapporto OMS: Non solo dati, per capire la salute servono storie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pubblicato sulla rivista **Nature Communications**, il lavoro dei ricercatori dell'IRCCS Neuromed punta al **ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata**. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. **Al centro c'è la milza**: è qui che specifiche cellule immunitarie, i **linfociti T**, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che **il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico**, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da molto tempo – dice **Daniela Carnevale**, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva"

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la **comunicazione** tra **il sistema nervoso simpatico e la milza**. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il **nervo splenico** con un **intervento** di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta **Giuseppe Lembo**, Professore nella

Un report OMS-Europa sull'uso della narrativa nella ricerca in ambito sanitario propone che i dati siano tradotti in storie per renderli più comprensibili e sensibilizzare i decisori politici

Nell'olio di palma composti attivi contro il melanoma

I ricercatori dell'Università di Milano hanno scoperto che alcune sostanze, i tocotrenoli, contenute anche nell'olio di palma, sarebbero molto efficaci nel contrastare il melanoma

Ricerca nel sito...

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI GALILEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza di Roma e Direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle **terapie** attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Riferimenti: Daniela Carnevale, Marialuisa Perrotta, Fabio Pallante, Valentina Fardella, Roberta Iacobucci, Stefania Fardella, Lorenzo Carnevale, Raimondo Carnevale, Massimiliano De Lucia, Giuseppe Cifelli & Giuseppe Lembo. *A cholinergic-sympathetic pathway primes immunity in hypertension and mediates brain-to-spleen communication.* Nat Commun. 2016 Sep 27. Doi: 10.1038/ncomms13035

Se vuoi ricevere gratuitamente notizie su **La chirurgia contro l'ipertensione** lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

Inserisci il tuo indirizzo email Iscriviti

Powered by News@me

Share this:

TAG: IPERTENSIONE, RICERCA ITALIANA, SALUTE

Ti potrebbero interessare anche:

Questa Torcia Tattica in Vendita Libera sta

Il ruolo del sistema immunitario nell'ipertensior

Inquinamento acustico, una minaccia per la salute

"Il prione è ancora un pericolo" - Galileo

Nome

Cognome

Indirizzo e-mail

VAI

PROSSIMI EVENTI

Tor Vergata, Master di II livello in "SCIENZA E TECNOLOGIA SPAZIALE"

1 luglio @ 8:00 - 28 settembre @ 17:00

Vito Volterra. Il coraggio della scienza

12 settembre @ 0:00 - 19 novembre @ 0:00

ISODARCO, Advanced and cyber weapons systems: technology and arms control

8 gennaio 2017 @ 8:00 - 15 gennaio 2017 @ 17:00

Vedi Tutti gli Eventi »

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGENDA

Sabato 1 ottobre, 10.00

Convegno: Gli agricoltori della nostra terrra

Sant'Arsenio (Sa)
Comune

Notte dei Ricercatori

Venerdì, 30 settembre 2016 ildenaro.it **Pubblicato in** Agenda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

...vorresti gestire al meglio il tuo **tempo**, i tuoi **collaboratori**, tracciare le comunicazioni con i tuoi **clienti**?

0
Mi piace
Condividi

0
G+1

Condividi

Venerdì 30 settembre 2016, 18:30
Notte dei Ricercatori
Pozzilli (Is), Parco tecnologico Irccs Neuromed

Luogo: Parco tecnologico Irccs Neuromed

Città: Pozzilli (Is)

Partenza da: Percorso Mostra street view

ULTIMI DA ILDENARO.IT

Presentazione: Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione

Convegno: Il tesoro di San Gennaro. Le gemme e la storia

Convegno: Alimentazione e salute

Presentazione dell'XI Rapporto Italiani nel Mondo 2016

Convegno: Serata per la Francia

Altro in questa categoria: « Presentazione Scuolab

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ildenaro.it

Data 17-09-2016
Pagina 16
Foglio 1

>> CAMPANIA DELLA CONOSCENZA

Da mercoledì 20 a venerdì 30 settembre l'istituto di ricerca di Pozzilli aprirà al pubblico i propri laboratori per celebrare la Notte europea della Ricerca. Tra dibattiti, giochi e mostre si parlerà di cervello e internet

I segreti della mente (e del web) Neuromed, la scienza è open

Di **CRISTIAN FUSCHETTO**

E' un lungo cammino, quello che mente individuale e società umana percorrono da millenni. Un cammino scritto nelle pietre, nelle antiche strutture, nei cangli cerebrali e, oggi, nei computer. È per questi complessi sentieri che l'Irccs Neuromed di Pozzilli (IS), partecipando per la terza volta alla Notte europea dei ricercatori, accompagnerà studenti e cittadini desiderosi di entrare "nei laboratori" l'ultimo weekend di settembre.

Tre giorni di dibattiti

In particolare, mercoledì 28 e giovedì 29 vedranno protagonisti gli studenti. Un piccolo passo dalle aule di scuola al laboratorio. Un aiuto verso la comprensione di come nasce un'idea scientifica, come la si mette alla prova, come diventa verità condivisa. Tutto ciò che avviene prima che quell'idea possa finire su un libro.

Le due giornate vedranno anche il riconoscimento dell'impegno degli studenti che, grazie al progetto "Let's Stem", hanno affrontato il tema delle differenze di genere nelle professioni scientifiche e tecnologiche. Promosso dalla Fondazione Neuromed, il progetto ha visto la creazione di brevi video da parte dei team scolastici.

Ad annunciare i vincitori, che potranno seguire un periodo di formazione presso i laboratori del Parco tecnologico Neuromed e del Polo di Innovazione tecnologica Cyber Brain, saranno il presidente della Fondazione Neuromed, **Mario Pietracupa**, e la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale per il Molise, **Anna Paola Sabatini**.

Venerdì 30, poi, Neuromed aprirà le sue porte a tutti i cittadini, a partire dal pomeriggio. Anche qui, protagonisti i ricercatori e il loro incontro con la gente. Magari dagli adulti arriveranno domande più complesse, forse più pratiche rispetto a quelle degli studenti.

Infine, nella stessa giornata i rappresentanti degli Irccs italiani impegnati nelle neuroscienze si daranno appuntamento a Pozzilli per una tavola rotonda dal titolo "La rete Irccs delle neuroscienze e della riabilitazione: una piattaforma per l'Europa". Un dialogo su temi strategici per disegnare il futuro della ricerca scientifica neurologica in Italia, con uno sguardo attento al ruolo del nostro Paese nell'Unione Europea.

Conoscere per capire

"Sarà una grande giornata di dibattito - spiega **Emilia Belfiore**, responsabile Ufficio ricerca e sviluppo Irccs Neuromed - che conferma il crescente posizionamento strategico del Neuromed in un campo così in rapido sviluppo come quello delle neuroscienze".

"Conoscere per capire, capire per fare bene, fare bene per essere utile alla società e a noi stessi. Assieme a centinaia di altri centri di ricerca e migliaia di scienziati europei - commenta **Erberto Melaragno**, presidente dell'istituto molisano- Neuromed partecipa così ad un grande sforzo di divulgazione e dialogo promosso dalla Commissione Europea fin dal 2005. Per una scienza che non sia mai isolata, ma che parli con la gente".

L'installazione interattiva

Protagonista delle tre giornate dedicate alla scienza e all'incontro con i giovani e i cittadini sarà il dialogo. E per avvicinare ancora di più, per ampliare l'esperienza verso la tecnologia, quest'anno Neuromed ospiterà Baotaz, reduce dal successo ottenuto alla triennale di Milano. Si tratta di una installazione interattiva dedicata all'interconnessione, alla comunicazione, al "sentire" sulla propria pelle la grande rete Internet e i sentimenti che la muovono. Un modo per estendere i propri sensi, da provare su se stessi.

Come tradizione, la Notte dei ricercatori spazierà anche verso il cielo, con telescopi a disposizione del pubblico. L'astronomia, un campo apparentemente così lontano dalla medicina, parla la stessa lingua della scienza, e parla di scoperte, di idee sbagliate, di ripensamenti e di successi. •••

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Italians of the world
ARRIVEDERCI A LUNEDÌ 5 SETTEMBRE

AGENDA

Giovedì 15 settembre, 17.30

Presentazione Premio Best Practices per l’Innovazione

Battipaglia
salone comunale

Guardia di Finanza: concorso pubblico per 605 allievi marescialli

Il corpo della Guardia di Finanza ha indetto un concorso per l'ammissione di 605 allievi marescialli all'88° corso presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti per l'anno accademico 2016/2017. Si può partecipare al concorso fino all'11 aprile. I 605 posti saranno…

Giovedì, 15 dicembre 2016
Lavoro

Bilanci, Guardia dei Lombardi il comune che spende di più in cultura: ecco la classifica regionale

KIMBO SHOP LA TUA PAUSA MERITATA

Notte dei ricercatori, a Neuromed tre giornate dedicate alla scienza

Giovedì, 15 settembre 2016 ildenaro.it **Pubblicato in** Futura

0
Mi piace
Condividi
0
G+1
Condividi

È un lungo cammino, quello che la mente e la società umana hanno percorso nei millenni. Un cammino scritto nelle pietre, nelle antiche strutture, nelle menti degli uomini, e oggi nei computer. È proprio su quei sentieri che l'Irccs Neuromed di Pozzilli (IS), partecipando per la terza volta alla Notte europea dei ricercatori, vuole accompagnare i cittadini. La manifestazione è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa tenutasi al Centro Servizi dell'Irccs Neuromed. Presenti Mario Pietracupa, presidente della Fondazione Neuromed, Edoardo Romoli, direttore sanitario Irccs Neuromed, Emilia Belfiore, responsabile Ufficio ricerca e sviluppo Irccs Neuromed. Ad approfondire le attività e il percorso scientifico ideato per l'edizione 2016 due ricercatrici dell'Istituto di Pozzilli: Milena Cannella e Francesca Biagioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ogni comune spende una parte del suo bilancio per incentivare la vita culturale della città e la possibilità di accesso alla conoscenza per i propri cittadini (e non solo). Openpolis ha stilato la classifica di quanto spendono i comuni italiani…

Giovedì, 15 settembre 2016

Approfondimenti

Notte dei ricercatori, a Neuromed tre giornate dedicate alla scienza

È un lungo cammino, quello che la mente e la società umana hanno percorso nei millenni. Un cammino scritto nelle pietre, nelle antiche strutture, nelle menti degli uomini, e oggi nei computer. È proprio su quei sentieri che l'Irccs Neuromed…

Giovedì, 15 settembre 2016

Futura

Commercialisti Salerno, presentata la lista “Esperienza per la Professione”

Sostegno ai giovani, formazione continua, etica e competenze a servizio della categoria per rispondere a tutte le esigenze del territorio. Nasce da un ambizioso progetto di rilancio e di

"Conoscere per capire, capire per fare bene, fare bene per essere utile alla società e a noi stessi" con queste parole il Direttore Scientifico di Neuromed, professor Luigi Frati sintetizza lo spirito di una manifestazione che unisce scienza e servizio alla comunità.
"Assieme a centinaia di altri Centri di Ricerca e migliaia di scienziati europei - commenta poi Erberto Melaragno, presidente Irccs Neuromed - Neuromed partecipa così ad un grande sforzo di divulgazione e dialogo promosso dalla Commissione Europea fin dal 2005. Per una scienza che non sia mai isolata, ma che parli con la gente."
Protagonista delle tre giornate dedicate alla scienza e all'incontro con i giovani e i cittadini sarà il dialogo. E per avvicinare ancora di più, per ampliare l'esperienza verso la tecnologia, quest'anno Neuromed ospiterà Baotaz, reduce dal successo ottenuto alla triennale di Milano. Si tratta di una installazione interattiva dedicata all'interconnessione, alla comunicazione, al "sentire" sulla propria pelle la grande rete Internet e i sentimenti che la muovono. Un modo per estendere i propri sensi, da provare su se stessi.
Come tradizione, la Notte dei ricercatori spazierà anche verso il cielo, con telescopi a disposizione del pubblico. L'astronomia, un campo apparentemente così lontano dalla medicina, parla la stessa lingua della scienza, e parla di scoperte, di idee sbagliate, di ripensamenti e di successi.
La Notte dei ricercatori Neuromed vede il Patrocinio del Parlamento Europeo, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, del Ministero della Salute, della Regione Molise, della Provincia di Isernia e del Comune di Pozzilli.
"Il progresso della civiltà ha bisogno di cultura - ha affermato Mario Pietracupa, Presidente della Fondazione Neuromed, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento - e per cultura intendiamo sia la scienza che la letteratura, l'archeologia, l'arte, insomma una visione complessiva. I nostri rappresentano 'i nuovi ricercatori', atipici rispetto al passato. Sono attenti al mondo, sono aperti verso i malati e verso la gente."
"Questa è un'iniziativa straordinaria – ha detto Edoardo Romoli, direttore sanitario Irccs Neuromed - che conferma il nostro ruolo come Centro di eccellenza per la stretta integrazione tra ricerca clinica e didattica. Un concetto ormai diffuso è quello 'si viene curati meglio dove si fa ricerca' ma con la Notte dei Ricercatori andiamo oltre perché entriamo nel rapporto anche con l'etica della scienza".

Il programma
In dettaglio: mercoledì 28 e giovedì 29 vedranno protagonisti gli studenti. Un piccolo passo dalle aule di scuola al laboratorio. Un aiuto verso la comprensione di come nasce un'idea scientifica, come la si mette alla prova, come diventa verità condivisa. Tutto ciò che avviene prima che quell'idea possa finire su un libro. Sarà anche l'occasione per riconoscere l'impegno diretto degli studenti che, grazie al progetto "Let's Stem", hanno affrontato il tema delle differenze di genere nelle professioni scientifiche e tecnologiche. Promosso dalla Fondazione Neuromed, il progetto ha visto la creazione di brevi video da parte dei team scolastici.
Saranno il Presidente della Fondazione Neuromed, Mario Pietracupa, e la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale per il Molise, Anna Paola Sabatini, ad annunciare i vincitori, che potranno seguire un periodo di formazione presso i laboratori del Parco tecnologico Neuromed e del Polo di Innovazione tecnologica Cyber Brain.
Venerdì 30, poi, Neuromed aprirà le sue porte a tutti i cittadini, a partire dal pomeriggio. Anche qui, protagonisti i ricercatori e il loro incontro con la gente. Magari dagli adulti arriveranno domande più complesse, forse più pratiche rispetto a quelle degli studenti.
Infine, nella stessa giornata i rappresentanti degli Irccs italiani impegnati nelle neuroscienze si daranno appuntamento a Pozzilli per una tavola rotonda dal titolo "La rete Irccs delle neuroscienze e della riabilitazione: una piattaforma per l'Europa". Un dialogo su temi strategici per disegnare il futuro della ricerca scientifica neurologica in Italia, con uno sguardo attento al ruolo del nostro Paese nell'Unione Europea. "Sarà una grande giornata di dibattito - ha detto Emilia Belfiore - che conferma il crescente posizionamento strategico del Neuromed in un campo così in rapido sviluppo come quello delle neuroscienze".

ULTIMI DA ILDENARO.IT

Guardia di Finanza: concorso pubblico per 605 allievi marescialli

XIX Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

XIX Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

XIX Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

XIX Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

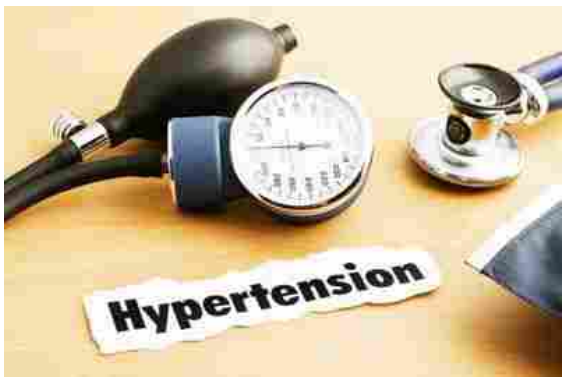
I cookie ci aiutano a fornirti i nostri servizi. Utilizzando i nostri servizi, accetti le nostre modalità d'uso dei cookie. OK Per saperne di più

Il Foglietto

Da una ricerca Sapienza-Neuromed, la terapia per sconfiggere l'ipertensione

di **Redazione** | Pubblicato: 29 Set 2016 | Stampa Email

Categoria: Il Foglietto



Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Is) hanno individuato per la cura dell'ipertensione arteriosa.

Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa.

Appena pubblicato sulla rivista *Nature Communications*, il lavoro dei ricercatori punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha

Rassegna Stampa
Pianeta Giustizia
Freschi di Stampa
Il Film della settimana

Sfoglia questo numero del Foglietto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da molto tempo – dice Daniela Carnevale, ricercatrice della Sapienza presso il dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta Giuseppe Lembo, docente della facoltà di Medicina della Sapienza e Direttore del dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Twitter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SCARICA IL FOGLIO DI OGGI | VIDEO |

ACCEDI | REGISTRATI | INFO

IL FOGLIO
quotidiano

DIRETTORE CLAUDIO CERASA Martedì 27 Settembre 2016

Cerca

Breaking News zzera la più competitiva, Italia al 44esimo posto (2) 18:24 Crisi: Wef, è la Svizzera la più competitiva, Italia al 44esimo posto 18:22 Camera: restituiti oggi

Home | Elefantino | Blog | Rubriche | Foglianti | Video | Immagini | Scarica il Foglio | ABBONATI | EBOOK | Offerte e Sconti | A+ A- | SHOP | METEO

Politica | Economia | Esteri | Chiesa | Dati e statistiche | Cultura | Libri | Tecnologia | Scienza | Sport | Dov'è il Foglio: le edicole | GLI INSERTI DEL FOGLIO

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa

di Adnkrons | 27 Settembre 2016 ore 18:01

COMMENTA 0 | |

Roma (AdnKronos Salute) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza

Articoli piu letti piu condivisi

Rotoloni Woodcock

Il piacere triste

I fatti, Montanelli, la fuffa e le nostre opinioni. Cosa significa dire la Verità ai lettori (e auguri a Belpietro)

Quelli del "no" hanno deciso di spararsi nei piedi e non capisco perché

L'Italia con il tic del "no" ci condanna alla decrescita come modello di vita

Roma sfregiata

La serie Rai "Lampedusa" sui migranti è Francesco-pensiero in prima serata

In primo piano

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa

Le tasche vuote della Capitale. Dopo il "no" ai Giochi, ora Raggi chiede aiuti al governo

Vescovi al referendum

I successi di Feijóo, la star del Pp che gioca a fare il delfino di Rajoy

Valente: il contratto aziendale è un fattore importante per i dipendenti

Per il Fmi il Patto di Stabilità va allentato per garantire l'accoglienza dei migranti

Auguri e consigli al Cav. Lettori del Foglio, tocca a voi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

<< >>

Ti potrebbero interessare anche:

Questa Torcia Tattica in Vendita Libera sta creando non poche Polemiche!

Chirurgia: 1 mln obesi gravi in Italia, 10 mila l'anno chiedono aiuto a bisturi

Sesso: il calo del desiderio di lui si cura con la luce, studio italiano

Mose: la Camera dà il via libera all'arresto di Galan

Istruzioni per boicottare Israele

Altro che quote rosa. Il gender nella medicina sta aiutando maschi e femmine

Ricerca: protesi 'a prova di carezza', a Ginevra frontiere neuroingegneria

Trova foto hot della figlia, la punizione è incredibile...

Raccomandati da eDintorni

© FOGLIO QUOTIDIANO

ARGOMENTI STRESS , RICERCA E INNOVAZIONE , MEDICINA

E-MAIL

comments powered by Disqus

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La salute in pillole

Mi piace 3,6 Tweet

site search by freefind

HOME | ARCHIVIO NOTIZIE | NEWSLETTER | NEWS PER IL TUO SITO | TOOLBAR | CALCOLO DEL PESO IDEALE

RICERCA: AL VIA AL NEUROMED LE INIZIATIVE PER LA NOTTE DEI RICERCATORI

diventa fan

Pozzilli (Is), 30 set. (AdnKronos Salute) 13:11

La Notte dei Ricercatori all'Irccs Neuromed di Pozzilli (Is) entra nel vivo oggi alle 17.00 con un momento di alto valore scientifico: il meeting 'La rete degli Irccs delle neuroscienze e della riabilitazione: una piattaforma per l'Europa'.

I rappresentanti degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico impegnati nelle scienze neurologiche si incontrano nel Centro di ricerche molisano per disegnare una rete italiana capace di pianificare le strategie con le quali il nostro Paese potrà partecipare al grande sforzo mondiale attualmente in atto nel settore delle neuroscienze.

Il simposio viene trasmesso in diretta streaming attraverso il sito www.neuromed.it. Alle 18.30 sarà la volta del pubblico, con la cerimonia inaugurale che segnerà l'apertura delle porte dell'Istituto a tutti i cittadini.

I visitatori potranno conoscere i risultati scientifici ottenuti dal Neuromed, visitare i laboratori e parlare in modo semplice e informale con tutti i ricercatori.

Ma incontreranno anche le tecnologie più avanzate, come quelle che permettono l'interfacciamento tra cervello e computer.

Senza dimenticare il rapporto particolare che può esistere tra arte e scienza.

Sarà 'Baotaz' a 'disegnarlo': si tratta di una originale installazione interattiva dedicata all'interconnessione e alla comunicazione.

All'insegna della prevenzione, infine, i ricercatori guideranno il pubblico nella degustazione di piatti della dieta mediterranea quale messaggio universale di un salutare stile di vita. Questo pomeriggio di incontro tra scienza e società rappresenta il culmine di una manifestazione che ha già dedicato due giornate specificamente ai giovani.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Informativa privacy ISCRIVITI

ALIMENTAZIONE

- La dieta mediterranea
- La dieta dimagrante
- Il colesterolo
- Cibi per la dieta
- Dieta alimentare

VIE RESPIRATORIE

- Il raffreddore
- La tosse
- Mal di gola
- L'influenza

ALLERGIE

- Raffreddore allergico
- Asma bronchiale
- Congiuntivite allergica
- Allergie alimentari

CARDIOLOGIA

- Infarto
- Ipertensione
- Trombosi
- Tachicardia

DERMATOLOGIA

- Micosi
- Herpes
- Psoriasi
- Verruche

PSICOLOGIA

- Lo psicologo
- Psicologia nella storia dei popoli
- Introduzione alla psicologia
- Intervista al Dott. Freud

EMATOLOGIA

- Anemia
- Il mieloma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mercoledì e Giovedì oltre 1.500 studenti delle scuole superiori del territorio (che tocca Molise, Abruzzo, Lazio e Campania) hanno 'invaso' il Neuromed non solo per incontrare i ricercatori e dialogare con loro, ma anche per prendere parte a esperimenti interattivi.

Un quadro completo di quello che è il mestiere della scienza, una possibile prospettiva per il loro futuro. Per il Neuromed il rapporto con gli studenti non rappresenta solo una vetrina occasionale, ma è da tempo parte integrante dell'attività scientifica.

Ecco perché giovedì, sempre nell'ambito della Notte dei Ricercatori, sono stati premiati gli studenti del progetto 'Let's stem', orientato alla parità di genere nel settore della ricerca, ed è stato presentato il progetto 'Erasmus plus', promosso in collaborazione con l'associazione 'Reattiva'.

Erasmus plus vedrà, nel corso di questo anno scolastico, il diretto coinvolgimento di un gruppo di studenti provenienti da sei scuole italiane nelle attività di laboratorio e di ricerca.

- Leucemia
- Il linfoma

GASTROENTEROLOGIA

- Gastrite
- Ulcera
- Esofagite
- La colite

GINECOLOGIA

- Malformazioni uterine
- Fibromi uterini
- Cistiti ovariche
- Cistiti ovariche
- Utero retroverso

MALATTIE INFETTIVE

- AIDS
- Meningite

UROLOGIA

- Cistite
- Ipertrofia prostatica
- Prostata
- Incontinenza urinaria
- Prostatite
- Calcolosi urinaria

OCULISTICA

- Miopia
- Cataratta
- Congiuntivite
- Distacco di retina

ODONTOIATRIA

- Carie dentaria
- Gengivite e paradontite
- Placca batterica
- Implantologia
- Tartaro

ORTOPEDIA

- Fratture ossee
- Distorsione caviglia
- Osteoporosi
- Scoliosi

NEFROLOGIA

- Insufficienza renale
- Cisti renali

PEDIATRIA

- Orecchioni
- Varicella
- Pertosse

PSICHIATRIA

- Ansia
- Attacchi di panico
- Depressione

REUMATOLOGIA

- Artrosi
- Osteoporosi

CHIRURGIA PLASTICA

- Addominoplastica
- Blefaroplastica
- Il Botulino
- La liposuzione
- La rinoplastica
- Il trapianto dei capelli

NOTIZIARI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA

diventa fan

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) 17:31

Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario.

E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa.

Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione. Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione.

Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio).

In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni.

Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo. "In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Informativa privacy ISCRIVITI

ALIMENTAZIONE
- La dieta mediterranea
- La dieta dimagrante
- Il colesterolo
- Cibi per la dieta
- Dieta alimentare

VIE RESPIRATORIE
- Il raffreddore
- La tosse
- Mal di gola
- L'influenza

ALLERGIE
- Raffreddore allergico
- Asma bronchiale
- Congiuntivite allergica
- Allergie alimentari

CARDIOLOGIA
- Infarto
- Ipertensione
- Trombosi
- Tachicardia

DERMATOLOGIA
- Micosi
- Herpes
- Psoriasi
- Verruche

PSICOLOGIA
- Lo psicologo
- Psicologia nella storia dei popoli
- Introduzione alla psicologia
- Intervista al Dott. Freud

EMATOLOGIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni.

Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva". Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza.

Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti).

"Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva.

Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci". "Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori.

Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie.

La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto.

Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

- Anemia
- Il mieloma
- Leucemia
- Il linfoma

GASTROENTEROLOGIA
- Gastrite
- Ulcera
- Esofagite
- La colite

GINECOLOGIA
- Malformazioni uterine
- Fibromi uterini
- Cistiti ovariche
- Cistiti ovariche
- Utero retroverso

MALATTIE INFETTIVE
- AIDS
- Meningite

UROLOGIA
- Cistite
- Ipertrofia prostatica
- Prostata
- Incontinenza urinaria
- Prostatite
- Calcolosi urinaria

OCULISTICA
- Miopia
- Cataratta
- Congiuntivite
- Distacco di retina

ODONTOIATRIA
- Carie dentaria
- Gengivite e paradontite
- Placca batterica
- Implantologia
- Tartaro

ORTOPEDIA
- Fratture ossee
- Distorsione caviglia
- Osteoporosi
- Scoliosi

NEFROLOGIA
- Insufficienza renale
- Cisti renali

PEDIATRIA
- Orecchioni
- Varicella
- Pertosse

PSICHIATRIA
- Ansia
- Attacchi di panico
- Depressione

REUMATOLOGIA
- Artrosi
- Osteoporosi

CHIRURGIA PLASTICA
- Addominoplastica
- Blefaroplastica
- Il Botulino
- La liposuzione
- La rinoplastica
- Il trapianto dei capelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Temi, video, infografiche, mappa consultori e centri PMA

La Notte Europea dei Ricercatori: le iniziative dell'Istituto Superiore di Sanità e degli IRCCS

Versione stampabile

La Notte Europea dei Ricercatori - 30 settembre

La **Commissione Europea** promuove, anche quest'anno, "La settimana della Scienza" che culmina con la **Notte Europea dei Ricercatori.** L'obiettivo è avvicinare i cittadini al mondo della ricerca e in particolare alla figura del ricercatore, "*una persona normale che fa cose eccezionali*". L'evento che interesserà tutti i centri di ricerca europei intende accrescere nei cittadini la consapevolezza dell'importanza che oggi riveste la ricerca scientifica per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della società e incoraggiare i giovani a intraprendere **carriere scientifiche.**

Science is "wonder-ful" è lo slogan scelto dalla Commissione Europea, un sottile gioco di parole che ci ricorda come la scienza non sia solo meravigliosa, ma anche piena di meraviglie.

Anche per l'edizione 2016 l'Istituto Superiore di Sanità e gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico hanno voluto garantire la propria presenza e il loro impegno per avvicinare adulti e bambini al meraviglioso mondo della ricerca. La scienza quindi è protagonista: conferenze, apertura dei laboratori alle scuole, mostre, visite nei centri di ricerca costituiscono un fitto programma di appuntamenti che coinvolge attivamente il mondo della ricerca sanitaria svolta negli istituti del Servizio Sanitario Nazionale. Gli IRCCS tornano ad unirsi alle migliaia di ricercatori e alle centinaia di Istituzioni che in questi giorni sono impegnati a creare occasioni di incontro **tra scienziati e cittadini per diffondere la cultura scientifica** e la conoscenza delle professioni della ricerca in un contesto informale e stimolante.

La **Notte dei Ricercatori** rappresenta anche l'occasione per presentare al grande pubblico il ruolo rivestito dall'**Istituto Superiore di Sanità** e dagli **Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**, come centri di eccellenza in cui si coniugano **ricerca** e **assistenza** per garantire ai cittadini le migliori risposte in termini di prevenzione, diagnosi e cura.

Guarda la pagina: European Commission. Science is Wonder-ful! European Researchers' Night

Le iniziative nella Notte Europea dei Ricercatori

Istituto	Presentazione e Programma	link
Istituto Superiore di Sanità	*Notte europea dei ricercatori all'Istituto superiore di sanità* Programma	Istituto Superiore di Sanità
Ospedale S. Camillo - **VENEZIA Lido**	*Veneto night come mantenere il cervello in buona salute* Programma	Venetonight la notte dei ricercatori
Istituto Oncologico Veneto - **PADOVA**	*Nuove frontiere della rete oncologica* Programma	
Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico - **MILANO**	*Meet me tonight faccia a faccia con la ricerca* *Alla ricerca del buon cibo perduto* Programma	Meet Me Tonight facebook: www.facebook.com/meetme2night twitter: www.twitter.com/meetme2night youtube: www.youtube.com/mmetonight
Istituto Ortopedico Galeazzi - **MILANO**	*Meet me tonight faccia a faccia con la ricerca* Programma	Meet Me Tonight
Policlinico San Donato - **SAN DONATO MILANESE (MI)**		
Ospedale S. Raffaele S.R.L. -**MILANO**		

Vedi anche

- La notte europea dei ricercatori
- Editors, candidature per il bando della ricerca sanitaria 2016
- Sperimentazione animale, dati statistici 2014
- Bando per la ricerca finalizzata 2016, fondi complessivi per 146 milioni
- Protezione degli animali utilizzati a fini scientifici
- Conferenza nazionale sul benessere animale

Cambia canale

La nostra salute
- Adroterapia

Temi e professioni
- Ricerca sanitaria - Il personale della ricerca del Servizio Sanitario Nazionale
- Ricerca sanitaria - Rete cardiologica
- Ricerca sanitaria - Rete oncologica: Alleanza Contro il Cancro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Istituto	Presentazione e Programma	link
		facebook: www.facebook.com/meetme2night twitter: www.twitter.com/meetme2night youtube: www.youtube.com/mmetonight
Istituto Clinico Humanitas - **ROZZANO** (Mi)	*Meet me tonight faccia a faccia con la ricerca: tavola rotonda Maschi e femmine sono uguali* Programma	Meet Me Tonight facebook: www.facebook.com/meetme2night twitter: www.twitter.com/meetme2night youtube: www.youtube.com/mmetonight
Fondazione Irccs Policlinico S. Matteo - **PAVIA**	*A lezione di ricerca: gli studenti delle scuole superiori incontrano i ricercatori del San Matteo* Programma Incontri	Policlinico San Matteo. A lezione di ricerca
Istituto di Candiolo FPO - Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro onlus - **CANDIOLO (TO)**	*Notte europea dei ricercatori 2016* Programma	Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro Onlus
Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani INRCA - **ANCONA**	*AGE-READER: misurare l'età biologica* Programma	Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani
Fondazione Stella Maris - **CALAMBRONE (PI)**	*Bright 2016, la notte dei ricercatori in Toscana* Programma	Irccs Fondazione Stella Maris
Istituto Dermopatico dell'Immacolata (IDI) - **ROMA**	*Notte europea dei ricercatori* Programma	Istituto Dermopatico dell'Immacolata - Eventi
Istituto Neuromed - **POZZILLI (IS)**	*La notte dei ricercatori 2016 e il Programma*	Neuromed la notte dei ricercatori 2016 La Notte dei ricercatori, testo sfogliabile

Data evento: **30 settembre 2016**, fine evento: **30 settembre 2016**

Tag associati a questa pagina:

Ricerca

Il portale utilizza cookie tecnici, analytics e di terze parti per il corretto funzionamento delle pagine web e per fornire le funzionalità di condivisione sui social network e la visualizzazione di media.
Per avere maggiori informazioni su tutti i cookie utilizzati, su come disabilitarli o negare il consenso all'utilizzo consulta la policy sulla Privacy
Proseguendo nella navigazione presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

Acconsenti all'utilizzo di cookie di terze parti?

Acconsento | Maggiori informazioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RICERCA: AL VIA AL NEUROMED LE INIZIATIVE PER LA NOTTE DEI RICERCATORI

Pozzilli (Is), 30 set. (AdnKronos Salute) - La Notte dei Ricercatori all'Irccs Neuromed di Pozzilli (Is) entra nel vivo oggi alle 17.00 con un momento di alto valore scientifico: il meeting 'La rete degli Irccs delle neuroscienze e della riabilitazione: una piattaforma per l'Europa'. I rappresentanti degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico impegnati nelle scienze neurologiche si incontrano nel Centro di ricerche molisano per disegnare una rete italiana capace di pianificare le strategie con le quali il nostro Paese potrà partecipare al grande sforzo mondiale attualmente in atto nel settore delle neuroscienze. Il simposio viene trasmesso in diretta streaming attraverso il sito www.neuromed.it.

Alle 18.30 sarà la volta del pubblico, con la cerimonia inaugurale che segnerà l'apertura delle porte dell'Istituto a tutti i cittadini. I visitatori potranno conoscere i risultati scientifici ottenuti dal Neuromed, visitare i laboratori e parlare in modo semplice e informale con tutti i ricercatori. Ma incontreranno anche le tecnologie più avanzate, come quelle che permettono l'interfacciamento tra cervello e computer. Senza dimenticare il rapporto particolare che può esistere tra arte e scienza. Sarà 'Baotaz' a 'disegnarlo': si tratta di una originale installazione interattiva dedicata all'interconnessione e alla comunicazione. All'insegna della prevenzione, infine, i ricercatori guideranno il pubblico nella degustazione di piatti della dieta mediterranea quale messaggio universale di un salutare stile di vita.

Questo pomeriggio di incontro tra scienza e società rappresenta il culmine di una manifestazione che ha già dedicato due giornate specificamente ai giovani. Mercoledì e Giovedì oltre 1.500 studenti delle scuole superiori del territorio (che tocca Molise, Abruzzo, Lazio e Campania) hanno 'invaso' il Neuromed non solo per incontrare i ricercatori e dialogare con loro, ma anche per prendere parte a esperimenti interattivi. Un quadro completo di quello che è il mestiere della scienza, una possibile prospettiva per il loro futuro.

Per il Neuromed il rapporto con gli studenti non rappresenta solo una vetrina occasionale, ma è da tempo parte integrante dell'attività scientifica. Ecco perché giovedì, sempre nell'ambito della Notte dei Ricercatori, sono stati premiati gli studenti del progetto 'Let's stem', orientato alla parità di genere nel settore della ricerca, ed è stato presentato il progetto 'Erasmus plus', promosso in collaborazione con l'associazione 'Reattiva'. Erasmus plus vedrà, nel corso di questo anno scolastico, il diretto coinvolgimento di un gruppo di studenti provenienti da sei scuole italiane nelle attività di laboratorio e di ricerca.

Servizio di aggiornamento in collaborazione con:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MEDICINA: IPERTENSIONE, STUDIO ITALIANO APRE A TERAPIA INNOVATIVA

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

Servizio di aggiornamento in collaborazione con:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MARTIN MYSTÈRE

PUBBLICITÀ

15/09/2016

Salute: Notte europea dei ricercatori, al Neuromed viaggio nella scienza

Adnkronos Salute

CONDIVIDI L'ARTICOLO

0 CONDIVISIONI 0 COMMENTI 0 PREFERITI

Pozzilli, 15 set. (AdnKronos Salute) - L' Irccs Neuromed di Pozzilli (Is) il 28, 29 e 30 settembre partecipa per la terza volta alla Notte europea dei ricercatori, per offrire a tutti una visione globale del cammino della ricerca scientifica, tra la meraviglia e le applicazioni pratiche. Il dialogo sarà il protagonista delle tre giornate dedicate alla scienza e all'incontro con i giovani e i cittadini. Scienziati impegnati a parlare, ascoltare, rispondere a domande e spiegare il proprio lavoro.

Strumenti, tecniche, idee nuove, questo è il fulcro degli incontri con i ricercatori e delle visite nei laboratori. Senza dimenticare quei concetti di base della ricerca scientifica che, da Galileo in poi, hanno disegnato il mondo in cui viviamo.

"Scienza non solo come tecnica e risultati, ma come visione globale di una società che punta alla verità e al dialogo senza pregiudizi. Una sfida quanto mai attuale per il mondo moderno", si spiega in una nota dell'Irccs.

Come tradizione, la Notte dei ricercatori spazierà anche verso il cielo, con telescopi a disposizione del pubblico. L'astronomia, un campo apparentemente così lontano dalla medicina, parla la stessa lingua della scienza, e parla di scoperte, di idee sbagliate, di ripensamenti e di successi. La manifestazione è stata presentata oggi nel corso di una conferenza stampa tenutasi al centro servizi del Neuromed. Presenti Mario Pietracupa, presidente della fondazione Neuromed, Edoardo Romoli, direttore sanitario Neuromed, Emilia Belfiore, responsabile ufficio ricerca e sviluppo Neuromed.

Ad approfondire le attività e il percorso scientifico ideato per l'edizione 2016 due ricercatrici dell'Istituto di Pozzilli: Milena Cannella e Francesca Biagioni.

Gli incontri di mercoledì 28 e giovedì 29 vedranno protagonisti gli studenti. Un piccolo passo dalle aule di scuola al laboratorio. Un aiuto verso la comprensione di come nasce un'idea scientifica, come la si mette alla prova,

PUBBLICITÀ

POTREBBE ESSERE INTERESSATO ANCHE A:

Depressione post vacanza: Ecco come combatterla

Intossicazione botulinica

ESPERTO RISPONDE:

Mi è stata diagnosticata con un ecocardiogramma

Mi è stata diagnosticata con un ecocardiogramma steno-insufficienza aortica di grado moderato, ora mi hanno consigliato di fare una

Redazione Paginemediche

Da qualche giorno avverto battito cardiaco

Da qualche giorno avverto battito cardiaco irregolare (extrasistole) accompagnato da tachicardia, soprattutto dopo i pasti e prima di

Redazione Paginemediche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

come diventa verità condivisa. Tutto ciò che avviene prima che quell'idea possa finire su un libro. Venerdì 30, invece, Neuromed aprirà le sue porte a tutti i cittadini, a partire dal pomeriggio. Anche qui, protagonisti i ricercatori e il loro incontro con la gente. Infine, nella stessa giornata i rappresentanti degli I.R.C.C.S. italiani impegnati nelle neuroscienze affronteranno temi strategici per disegnare il futuro della ricerca scientifica neurologica in Italia, con uno sguardo attento al ruolo del nostro Paese nell'Unione Europea.
"Sarà una grande giornata di dibattito - ha detto Emilia Belfiore - che conferma il crescente posizionamento strategico del Neuromed in un campo così in rapido sviluppo come quello delle neuroscienze." "E' un'iniziativa straordinaria – ha detto Edoardo Romoli - che conferma il nostro ruolo come centro di eccellenza per la stretta integrazione tra ricerca clinica e didattica. Un concetto ormai diffuso è quello 'si viene curati meglio dove si fa ricerca' ma con la Notte dei Ricercatori andiamo oltre perché entriamo nel rapporto anche con l'etica della scienza".

Servizio di aggiornamento in collaborazione con:

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Niente spam o pubblicità. Solo approfondimenti utili e notizie affidabili su salute, benessere e medicina.

Email *

email

Iscriviti!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di MEDIASET TGCOM24

Salute

Ricerca: al via al Neuromed le iniziative per la Notte dei Ricercatori

30 settembre 2016

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ADNKRONOS

Pozzilli (Is), 30 set. (AdnKronos Salute) - La Notte dei Ricercatori all'Irccs Neuromed di Pozzilli (Is) entra nel vivo oggi alle 17.00 con un momento di alto valore scientifico: il meeting 'La rete degli Irccs delle neuroscienze e della riabilitazione: una piattaforma per l'Europa'. I rappresentanti degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico impegnati nelle scienze neurologiche si incontrano nel Centro di ricerche molisano per disegnare una rete italiana capace di pianificare le strategie con le quali il nostro Paese potrà partecipare al grande sforzo mondiale attualmente in atto nel settore delle neuroscienze. Il simposio viene trasmesso in diretta streaming attraverso il sito www.neuromed.it.

Alle 18.30 sarà la volta del pubblico, con la cerimonia inaugurale che segnerà l'apertura delle porte dell'Istituto a tutti i cittadini. I visitatori potranno conoscere i risultati scientifici ottenuti dal Neuromed, visitare i laboratori e parlare in modo semplice e informale con tutti i ricercatori. Ma incontreranno anche le tecnologie più avanzate, come quelle che permettono l'interfacciamento tra cervello e computer. Senza dimenticare il rapporto particolare che può esistere tra arte e scienza. Sarà 'Baotaz' a 'disegnarlo': si tratta di una originale installazione interattiva dedicata all'interconnessione e alla comunicazione. All'insegna della prevenzione, infine, i ricercatori guideranno il pubblico nella degustazione di piatti della dieta mediterranea quale messaggio universale di un salutare stile di vita.

Questo pomeriggio di incontro tra scienza e società rappresenta il culmine di una manifestazione che ha già dedicato due giornate specificamente ai giovani. Mercoledì e Giovedì oltre 1.500 studenti delle scuole superiori del territorio (che tocca Molise, Abruzzo, Lazio e Campania) hanno 'invaso' il Neuromed non solo per incontrare i ricercatori e dialogare con loro, ma anche per prendere parte a esperimenti interattivi. Un quadro completo di

Scienza, le news

Sanità: prima Tac 'turbo' a Roma, esame dura meno di un battito del cuore

Ricerca: in 5 mila piazze una mela contro la sclerosi, 50% malati è giovane

Il ministro Lorenzin: "Non vaccinare mette in pericolo i nostri figli"

Tumori: Duomo Milano in rosa e madrina vip, un mese di lotta a cancro seno

Vaccini: Cnb, hanno valore sanitario ed etico, no a falsità e pregiudizi

Salute: il parto naturale? Le mamme lo percepiscono più stressante

Medicina: Usa, Fda approva 'pancreas artificiale' Medtronic per diabetici

Sanità: Consip, prezzo siringhe diventa nazionale, gara entro fine anno

Medicina: presidente Aisc, si può imparare a vivere con scompenso cardiaco

Vaccini: contro pertosse in gravidanza e più anti-influenza, calendario 2016

HairClinic

Alopecia: conoscerla e curarla

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quello che è il mestiere della scienza, una possibile prospettiva per il loro futuro.

Per il Neuromed il rapporto con gli studenti non rappresenta solo una vetrina occasionale, ma è da tempo parte integrante dell'attività scientifica. Ecco perché giovedì, sempre nell'ambito della Notte dei Ricercatori, sono stati premiati gli studenti del progetto 'Let's stem', orientato alla parità di genere nel settore della ricerca, ed è stato presentato il progetto 'Erasmus plus', promosso in collaborazione con l'associazione 'Reattiva'. Erasmus plus vedrà, nel corso di questo anno scolastico, il diretto coinvolgimento di un gruppo di studenti provenienti da sei scuole italiane nelle attività di laboratorio e di ricerca.

© Riproduzione Riservata

Commenti

Enel

I nuovi contatori: energia sostenibile

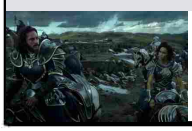
Banca Mediolanum

La tua banca è solida e i tuoi risparmi al sicuro?

Panorama Academy

La scuola online che crea eccellenze

DVD in edicola



Warcraft - L'inizio di Duncan Jones

Top 10

Miles Davis, 25 anni senza - I 5 album più belli (e famosi)

New York, incidente ferroviario a Hoboken

Silvio Berlusconi, 80 anni da leader - Foto

Cagliari accoglie a braccia aperte Panorama d'Italia

La storiaccia brutta del "barcone della morte"

"Ragazzi, vi aiutiamo noi a trovare un lavoro": più di 2.600 posti a disposizione dei lettori

Siria, le voci dall'inferno di Aleppo

"L'altro sguardo": fotografia al femminile in mostra a Milano

Volo MH17 abbattuto in Ucraina: le due versioni di Kiev e Mosca

Bob Dylan: a novembre il box "The 1966 Live Recordings" in 36 cd

ABBONATI IN EDICOLA

Condizioni di partecipazione - Servizi - Gruppo Mondadori - Pubblicità - Note Legali - Privacy Policy - Cookie Policy

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di MEDIASET TGCOM24

Salute

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa

27 settembre 2016

ZYMIL Alta Digeribilità

Scienza, le news

Al termine del corso i partecipanti verranno invitati a creare la propria 'faccina'

Medicina: diabete, solo 10% malati italiani usa tecnologie intelligenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ADNKRONOS

Roma, 27 set. (AdnKronos Salute) - Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. E' la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale dell'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. Una scoperta che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori di pressione.

Pubblicato su 'Nature Communications', il lavoro dei ricercatori dell'Irccs Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo dell'ipertensione. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso Dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici.

Al centro di questo approccio c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione (organi bersaglio). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia di questa condizione, dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo.

"In medicina è noto da tempo - dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed, prima autrice dello studio - che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva".

Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). "Abbiamo visto - spiega Carnevale - che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui

Medicina: monitora e fornisce insulina, come sarà il pancreas artificiale

Medicina: 250.000 italiani con diabete 1, ogni ricovero costa 3.000 euro

Sanità: Renzi, finito il tempo dei tagli lineari

Ricerca: lo studio, ormone dell'amore aumenta spiritualità

Sesso: 1 italiana su 4 bocciata in contraccezione, dal fai-da-te alla fortuna

Pediatria: raffreddore d'autunno per 300 mila bimbi 'under 6'

Jonathan-Vela, quando il recupero dei giovani passa per lo sport

Salute: l'esperto, allarme taglia XL per baby-immigrati, Italia impreparata

HairClinic

Alopecia: conoscerla e curarla

Enel

I nuovi contatori: energia sostenibile

Banca Mediolanum

La tua banca è solida e i tuoi risparmi al sicuro?

Panorama Academy

La scuola online che crea eccellenze

DVD in edicola

Warcraft - L'inizio di Duncan Jones

Top 10

Jovanotti festeggia 50 anni: le 10 canzoni più belle (e famose)

Nel primo dibattito Hillary Clinton meglio di Donald Trump - FOTO, VIDEO

Jovanotti compie 50 anni: i 3 album più belli

Panorama d'Italia a Cagliari: 4 giorni di eventi tutti da scoprire

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci".

"Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo - commenta Giuseppe Lembo, docente dell'Università Sapienza di Roma e direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina traslazionale del Neuromed - la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo - conclude - saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti".

© Riproduzione Riservata

Paola Saluzzi: "Racconto agli italiani i fatti del giorno. Sky? E la mia casa"

Chi vince fra Clinton e Trump? Il vantaggio di Hillary alla prova del dibattito

Muhammad Ali: niente è impossibile, la mostra a Firenze - Foto

Buon compleanno Totti! Re Francesco compie 40 anni

Oscar 2017, ecco perché Fuocoammare di Gianfranco Rosi è la scelta giusta

Jovanotti: il film-concerto di LorenzoNeiPalasport su JovaTv

Commenti

PANORAMA

News Sport Economia Mytech Musica Cinema Televisione Cultura Scienza Società Magazine Blog Foto Video Archivio Icon

Segui

ABBONATI IN EDICOLA

Condizioni di partecipazione - Servizi - Gruppo Mondadori - Pubblicità - Note Legali - Privacy Policy - Cookie Policy

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COSÌ PICCOLA, COSÌ DI GUSTO.
jolie

Questo sito contribuisce alla audience di MEDIASET TGCOM24

Salute

Salute: Notte europea dei ricercatori, al Neuromed viaggio nella scienza

15 settembre 2016

ADNKRONOS

Pozzilli, 15 set. (AdnKronos Salute) - L' Irccs Neuromed di Pozzilli (Is) il 28, 29 e 30 settembre partecipa per la terza volta alla Notte europea dei ricercatori, per offrire a tutti una visione globale del cammino della ricerca scientifica, tra la meraviglia e le applicazioni pratiche. Il dialogo sarà il protagonista delle tre giornate dedicate alla scienza e

Audi All'avanguardia della tecnica

Scienza, le news

Ricerca: 4,2 mln contro sclerosi multipla grave, Italia guida rete 'coraggiosi'

Sanità: sanzioni per almeno 1.200 medici e dentisti in circa 4 anni

Ricerca: in ripresa i trial clinici in Italia

Farmaci: 2,4 mld bollini l'anno prodotti da Zecca, nasce nuova piattaforma

Sanità: Lorenzin, tagli solo gossip, Fondo a 113 mld

Efficienza energetica, online il vademecum per gli interventi di domotica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

all'incontro con i giovani e i cittadini. Scienziati impegnati a parlare, ascoltare, rispondere a domande e spiegare il proprio lavoro.

Strumenti, tecniche, idee nuove, questo è il fulcro degli incontri con i ricercatori e delle visite nei laboratori. Senza dimenticare quei concetti di base della ricerca scientifica che, da Galileo in poi, hanno disegnato il mondo in cui viviamo. "Scienza non solo come tecnica e risultati, ma come visione globale di una società che punta alla verità e al dialogo senza pregiudizi. Una sfida quanto mai attuale per il mondo moderno", si spiega in una nota dell'Irccs.

Come tradizione, la Notte dei ricercatori spazierà anche verso il cielo, con telescopi a disposizione del pubblico. L'astronomia, un campo apparentemente così lontano dalla medicina, parla la stessa lingua della scienza, e parla di scoperte, di idee sbagliate, di ripensamenti e di successi. La manifestazione è stata presentata oggi nel corso di una conferenza stampa tenutasi al centro servizi del Neuromed. Presenti Mario Pietracupa, presidente della fondazione Neuromed, Edoardo Romoli, direttore sanitario Neuromed, Emilia Belfiore, responsabile ufficio ricerca e sviluppo Neuromed.

Ad approfondire le attività e il percorso scientifico ideato per l'edizione 2016 due ricercatrici dell'Istituto di Pozzilli: Milena Cannella e Francesca Biagioni.

Gli incontri di mercoledì 28 e giovedì 29 vedranno protagonisti gli studenti. Un piccolo passo dalle aule di scuola al laboratorio. Un aiuto verso la comprensione di come nasce un'idea scientifica, come la si mette alla prova, come diventa verità condivisa. Tutto ciò che avviene prima che quell'idea possa finire su un libro. Venerdì 30, invece, Neuromed aprirà le sue porte a tutti i cittadini, a partire dal pomeriggio. Anche qui, protagonisti i ricercatori e il loro incontro con la gente. Infine, nella stessa giornata i rappresentanti degli I.R.C.C.S. italiani impegnati nelle neuroscienze affronteranno temi strategici per disegnare il futuro della ricerca scientifica neurologica in Italia, con uno sguardo attento al ruolo del nostro Paese nell'Unione Europea.

"Sarà una grande giornata di dibattito - ha detto Emilia Belfiore - che conferma il crescente posizionamento strategico del Neuromed in un campo così in rapido sviluppo come quello delle neuroscienze." "E' un'iniziativa straordinaria – ha detto Edoardo Romoli - che conferma il nostro ruolo come centro di eccellenza per la stretta integrazione tra ricerca clinica e didattica. Un concetto ormai diffuso è quello 'si viene curati meglio dove si fa ricerca' ma con la Notte dei Ricercatori andiamo oltre perché entriamo nel

Cyberbullismo: Camera, in aula pdl che contrasta e previene fenomeno

Mare, a novembre le linee guida nazionali per la difesa delle coste

Meno rifiuti con imballaggi riutilizzabili, Eurepack: "Il Conai non ne parla"

Siti Unesco a rischio, 12 in Europa di cui 3 italiani. Il più minacciato è il Coto Doñana

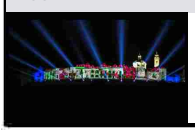
Enel

I nuovi contatori: energia sostenibile

Banca Mediolanum

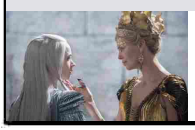
La tua banca è solida e i tuoi risparmi al sicuro?

Audi



Due appuntamenti #untaggable

DVD in edicola



Il cacciatore e la regina di ghiaccio

Panorama Academy

La scuola online che crea eccellenze

Top 10

Shellshock: ecco la soluzione ufficiale di Apple

WireLurker: come tenere al sicuro iPhone e Mac

Apple Watch: le cose da sapere

Addio, iPod Classic

iPhone 6 e 6 Plus: le cose da sapere

Pinochet, il dittatore venezuelano: la Storia secondo Di Maio

Arriva iOS 10: dopo un'ora iPhone e iPad bloccati

Amy Winehouse avrebbe 33 anni - Le 15 canzoni più belle

George Michael torna con la riedizione di "Listen without prejudice"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rapporto anche con l'etica della scienza".

© Riproduzione Riservata

Paralimpiadi, Alex Zanardi ancora oro nell'handbike a cronometro

Commenti

PANORAMA

News Sport Economia Mytech Musica Cinema Televisione Cultura Scienza Società Magazine Blog Foto Video Archivio Icon

Segui

ABBONATI
IN EDICOLA

Condizioni di partecipazione - Servizi - Gruppo Mondadori - Pubblicità - Note Legali - Privacy Policy - Cookie Policy

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si apre una strada innovativa per il trattamento dell'ipertensione

28/09/2016 in News 0

Una ricerca dell'I.R.C.C.S. Neuromed mostra la possibilità di combattere questa patologia interrompendo chirurgicamente una via di comunicazione tra il sistema nervoso e quello immunitario.

Bloccare nella milza le comunicazioni tra sistema nervoso e sistema immunitario. È questa la nuova strada che i ricercatori del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS) hanno individuato contro uno dei principali killer della nostra era: l'ipertensione arteriosa. "Una scoperta" spiega l'Irccs Neuromed "che apre la possibilità di prospettive terapeutiche nuove, in tutti quei casi in cui le terapie attuali non sono sufficienti a riportare alla normalità i valori della pressione arteriosa. Pubblicato sulla rivista Nature Communications, il lavoro dei ricercatori dell'IRCCS Neuromed punta al ruolo che il sistema immunitario svolge nella genesi e nello sviluppo della pressione arteriosa elevata. Si tratta di una linea di ricerca che sta diventando sempre più importante a livello internazionale, e alla quale lo stesso dipartimento ha contribuito con altri recenti lavori scientifici. Al centro c'è la milza: è qui che specifiche cellule immunitarie, i linfociti T, vengono attivate per poi liberarsi nel sangue e migrare verso i compartimenti vascolari degli organi che tipicamente vengono colpiti dall'ipertensione ("organi bersaglio"). In questo modo, da una parte contribuiscono all'eziologia della condizione ipertensiva stessa, e dall'altra provocano i relativi danni. Ciò che i ricercatori Neuromed hanno ora dimostrato, su modelli animali, è che il processo di attivazione dei linfociti T si svolge sotto il controllo del sistema nervoso simpatico, che costituisce parte del sistema nervoso autonomo". «In medicina è noto da molto tempo – dice Daniela Carnevale, ricercatrice dell'Università Sapienza di Roma presso il Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale dell'IRCCS Neuromed, prima autrice dello studio – che l'iperattivazione del sistema simpatico è fortemente implicata nell'ipertensione, sia a livello dei compartimenti vascolari che dei reni. Con il nostro lavoro abbiamo però esplorato una strada diversa, quella legata al sistema immunitario, che vede la milza come uno dei punti chiave dove si realizza l'interazione tra i vari sistemi, contribuendo in maniera determinante all'instaurarsi della condizione ipertensiva». Così il gruppo di ricercatori Neuromed ha provato a bloccare proprio la comunicazione tra il sistema nervoso simpatico e la milza. Lo ha fatto, in modo molto selettivo, interrompendo il nervo splenico con un intervento di termoablazione (l'uso di alte temperature per distruggere tessuti). «Abbiamo visto – spiega Carnevale – che in questo modo l'attivazione e la liberazione di linfociti T dalla milza viene bloccata, inibendo così l'instaurarsi della condizione ipertensiva. Pensiamo che questi risultati possano aprire la strada ad applicazioni cliniche per tutti quei pazienti in cui le terapie attualmente usate si stiano rivelando inefficaci». «Con un miliardo di persone colpite in tutto il mondo – commenta Giuseppe Lembo, Professore nella Facoltà di Medicina dell'Università "La Sapienza" di Roma e Direttore del Dipartimento di Angiocardioneurologia e Medicina Traslazionale del Neuromed – la necessità di trovare nuovi approcci terapeutici contro l'ipertensione diventa importante, soprattutto per quei casi in cui, nonostante l'utilizzo delle terapie attualmente disponibili, non si raggiunge un controllo ottimale dei livelli pressori. Non dimentichiamo che la pressione arteriosa elevata rappresenta uno dei principali fattori di rischio per ictus cerebrale, infarto, insufficienza cardiaca, malattie renali e altre gravi patologie. La strada che abbiamo intrapreso con le nostre ricerche, basata sul ruolo centrale del sistema immunitario in questa patologia, promette molto. Certo, come sempre accade in medicina, saranno necessarie altre ricerche prima di arrivare ai pazienti».

Nell'ultimo numero

Abbonati alla rivista

Un anno di Panorama della Sanità

Iscriviti alla Newsletter

Email *

ISCRIVITI

Login

Username

Password

Ricordami

LOGIN

Password dimenticata? | Registrati

Agenda

XXXIII Congresso Nazionale Siia, Società Italiana di Ipertensione Arteriosa
06/10/2016 - 08/10/2016
Firenze

ANAAO ASSOMED
CIMO
FEDERAZIONE CISL MEDICI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Daniela Carnevale, Marialuisa Perrotta, Fabio Pallante, Valentina Fardella, Roberta Iacobucci, Stefania Fardella, Lorenzo Carnevale, Raimondo Carnevale, Massimiliano De Lucia, Giuseppe Cifelli & Giuseppe Lembo. A cholinergic-sympathetic pathway primes immunity in hypertension and mediates brain-to-spleen communication. Nat Commun. 2016 Sep 27. DOI: 10.1038/ncomms13035

Print PDF

‹ Troise (Anaao): Finalmente si parla di sanità. Dopo le parole aspettiamo i fatti

Asl Viterbo: Parte la lista unica operatoria a Belcolle ›

Non ci sono ancora commenti.

Lascia un commento

Occorre aver fatto il login per inviare un commento

57° Congresso Nazionale Sin, Società Italiana di Nefrologia
12/10/2016 - 15/10/2016
Milano

XXII Congresso Nazionale Sin, Società Italiana di Neonatologia
12/10/2016 - 15/10/2016
Napoli

- Tutti gli eventi

Gli ultimi commenti agli articoli pubblicati

Accordo sui medici precari nel Lazio, la Cimo non ci sta: vergognoso stabilizzare solo il 7,5% | Panorama della Sanità su **Lazio: Verso la stabilizzazione del personale sanitario**

Dirindin (Pd): Ssn va difeso, sua sostenibilità è possibile | Panorama della Sanità su **Sostenibilità Ssn: Relazione conclusiva della Commissione Igiene e Sanità del Senato**

Nuovo regolamento Ue sui dispositivi medici, Assobiomedica: Apprezziamo il lavoro del Ministero, ma la strada è ancora lunga | Panorama della Sanità su **Dispositivi medici: Il Consiglio ministri della Salute UE da il via libera al testo che rinnova il regolamento**

Gli articoli del mese

Gli articoli del mese
Seleziona mese

Panorama della Sanità

Mensile di informazione & analisi dei sistemi di Welfare
Reg. Tribunale di Roma n. 429/88 del 23 luglio 1988

Direttore Responsabile: Marco Magheri

SCE SC EDITRICE - SOCIETA' COOPERATIVA
P.Iva e C.F. 13224141005 - n. REA 1430819
Via Giunio Bazzoni, 1 - 00195 Roma
Tutti i diritti sono riservati.

TAGS

Agitazione appropriatezza Arsenàl Bartoletti budget cimo competenze convegno direttore Direttore Generale diritto sanitario e-health economia Farmacovigilanza Fiaso Fimmg Fimp Fse Governo Grasselli isop italia Lorenzin management manager manualistica Napolitano Prevenzione Professioni Renzi responsabilità risorse ruolo Salute Sanità sanità digitale Sciopero settimanale sindacati Sivemp slider spesa Stati Generali vaccini Veterinari

© 2016 Panorama della Sanità. All Rights Reserved.

Powered by Geek Logica s.r.l.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA

Gli Irccs di neurologia in Rete

I rappresentanti degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico impegnati nelle scienze neurologiche si sono incontrati al Neuromed di Pozzilli in occasione della notte dei ricercatori. Obiettivo, disegnare una rete italiana capace di pianificare le strategie con le quali il nostro Paese potrà partecipare al grande sforzo mondiale attualmente in atto nel settore delle neuroscienze. Il tutto mettendo a confronto le esperienze e puntando a una rete che, unendo gli Irccs di quello che rappresenta uno dei campi della biomedicina più denso di promesse, potrà dare un contributo al ruolo che il nostro Paese giocherà nei prossimi anni. «Il ministero della Salute - ha detto Giselda Scalera della Direzione Ricerca e innovazione - crede molto nella ricerca. E fare rete significa ottimizzare al massimo le risorse, per creare condizioni ottimali per il Sistema Paese».

SPECIALE SALUTE

Verso un pancreas artificiale, promosso organo sperimentale

Influenza più "cattiva", attesi 7 milioni di casi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, **leggi qui**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. OK X

Ricerca: al via al Neuromed le iniziative per la Notte dei Ricercatori

Condividi con gli amici Invia agli amici

Pozzilli (Is), 30 set. (AdnKronos Salute) La Notte dei Ricercatori all'Irccs Neuromed di Pozzilli (Is) entra nel vivo oggi alle 17.00 con un momento di alto valore scientifico: il meeting 'La rete...

Leggi tutta la notizia

Padova News | 30-09-2016 17:49

Categoria: TECNOLOGIA

ARTICOLI CORRELATI

Medicina: ipertensione, studio italiano apre a terapia innovativa
Padova News | 27-09-2016 20:36

Industria 4.0: rettore ca foscari, bene veneto tra i competence center
Padova News | 22-09-2016 21:23

Il 'fondente della fusione', la pralina che omaggia la ricerca scientifica
Corriere del Veneto | 29-09-2016 21:19

Altre notizie

TECNOLOGIA ***SANITA': ULSS 12 VENEZIANA E POLICLINICO DI ABANO VINCONO PRIMO E SECONDO PREMIO NAZIONALE "SICUREZZA E QUALITA'". COLETTO, "SEMPRE AL TOP IN ITALIA".***
(AVN) Venezia, 30 settembre 2016 Due progetti presentati dalla sanità veneta, uno dell'Ulss...
Padova News | 29-09-2016 00:00

TECNOLOGIA ***In Veneto incidenza più alta di tumori, ma anche cure migliori***
VENEZIA - In Veneto le persone con pregressa diagnosi di tumore sono (a tutto il 2015) 280.871, con...
Oggi Treviso | 28-09-2016 19:23

TECNOLOGIA ***Venezia: a ca foscari torna venetonight, la notte dei ricercatori (3)***
(AdnKronos) (Adnkronos) Il focus torna su Venezia con il ricercatore cafoscarino che ha analizzato...
Padova News | 28-09-2016 16:38

TECNOLOGIA ***La modella Karlie Kloss al Mose per un talk show su Netflix***
VENEZIA - Il Mose finisce su Netflix , la più nota piattaforma di contenuti accessibili in...
Il Gazzettino (venezia) | 27-09-2016 20:41

TECNOLOGIA ***'Famiglie a Venezia', un nuovo sito internet per una città a misura di famiglia***
E' online da oggi il sito web "Famiglie a Venezia", www.famiglieavenezia.it ,...
Live Comune di Venezia | 26-09-2016 00:00

TECNOLOGIA ***Made in italy: il gruppo mastrotto sbarca in gran bretagna (3)***
(AdnKronos) 'Ma il LFH non e solo uno showroom, non solo un leather studio, ma un modo completamente...
Padova News | 30-09-2016 18:10

Notizie più lette

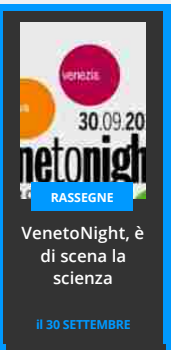
1. **Bonus 2016 per famiglie numerose e famiglie con tre gemelli**
   Live Comune di Venezia | 30-09-2016 18:08
2. **Brugnaro, nuovi guai elettorali La Corte chiede i conti delle feste**
   Corriere del Veneto | 30-09-2016 17:19
3. **Al via la "Settimana dell'allattamento materno"**
   Live Comune di Venezia | 30-09-2016 17:08
4. **Sicurezza in spiaggia: 11 mila interventi sul litorale**
   Nuova Venezia | 30-09-2016 17:07
5. **Il Mestre torna a giocare allo stadio Baracca**
   Nuova Venezia | 30-09-2016 17:07

Temi caldi del momento

comune di venezia | presidente della regione | regione del veneto | assessore regionale | veneto luca zaia | territorio nazionale | assalti ai bancomat | carabinieri di treviso | sindaco di venezia | regione veneto | sindaco brugnaro | museo bailo

Gli appuntamenti

In città e dintorni



VenetoNight, è di scena la scienza

il 30 SETTEMBRE

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Venezia

COMMISSARIATI DI PS | MUSEI | ANAGRAFE | GUARDIA MEDICA | POLIZIA MUNICIPALE | AGENZIA DELLE ENTRATE | PEDIATRI | FARMACIE | UFFICI INPS | CAF

FARMACIE DI TURNO
oggi 30 Settembre

Inserisci indirizzo

TROVA

Pizzeria o trattoria prima del cinema stasera?

Concediti una pausa di relax e di benessere alle terme

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mi piace 18 mila

Irccs di neurologia in rete | al Neuromed la Notte dei Ricercatori

E' iniziato nell'Istituto Neuromed di Pozzilli (Is) il meeting 'La rete degli Irccs delle ...

Segnalato da : **adnkronos**

Commenta

Irccs di neurologia in rete, al Neuromed la Notte dei Ricercatori *(Di sabato 1 ottobre 2016)* E' iniziato nell'Istituto **Neuromed** di Pozzilli (Is) il meeting 'La **rete** degli **Irccs** delle Neuroscienze e della Riabilitazione: una piattaforma per l'Europa' , che vede il confronto tra i ...

LA NOTIZIA COMPLETA SU ADNKRONOS

MOSTRA ALTRE NOTIZIE : IRCCS DI NEUROLOGIA ...

Top News | Blogorete | Tweets

Trieste, la palazzina esplosa il 20 febbraio 2015 ...

Eleonora Giorgi : Non escludo la clausura

Whatsapp, il messaggio che terrorizza gli utenti: ...

Venezia : agricoltore 61enne muore per punture di ...

OSIRIS-REx controlla la strumentazione ed invia ...

Seguici in Rete

Facebook | Twitter | Google | RSS Feed

Segui @zazoomblog

Zazoom - Permalink

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.

Cerca Tag : Irccs neurologia | Irccs | neurologia | rete | Neuromed | Notte

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mi piace 18 mila

Notte dei Ricercatori | Lorenzin | "E' una meravigliosa rivoluzione che dobbiamo saper

"Questa Notte dei Ricercatori ci permette di far capire a tutti dove sta andando la scienza e ...

Segnalato da : **meteoweb.eu**

Commenta

Notte dei Ricercatori, Lorenzin: "E' una meravigliosa rivoluzione che dobbiamo saper raccontare" *(Di sabato 1 ottobre 2016)* "Questa **Notte** dei **Ricercatori** ci permette di far capire a tutti dove sta andando la scienza e verso quali straordinari traguardi ci sta portando. E' una **meravigliosa rivoluzione**, ma noi **dobbiamo saper** mediare, spiegare, raccontare". A sottolineare l'importanza di un confronto fra scienziati e cittadini è il ministro della Salute, Beatrice **Lorenzin**, intervenuta con un videomessaggio al meeting che si è svolto ieri sera all'Irccs Neuromed di Pozzilli (Isernia). Un momento per disegnare il ruolo della ricerca italiana nel panorama internazionale, e per definire la costruzione di una rete delle neuroscienze nel nostro Paese. "In Italia – ha evidenziato Luigi Frati, direttore scientifico del Neuromed – siamo molto individualisti e non siamo abituati a fare rete. Ma oggi vediamo un grande supporto da parte del ministero della Salute, che sta ...

LA NOTIZIA COMPLETA SU METEOWEB.EU

Al Neuromed le iniziative per la Notte dei Ricercatori : Questo pomeriggio di incontro tra scienza e società rappresenta il culmine di una manifestazione che ha già dedicato due giornate specificamente ai giovani. Mercoledì e Giovedì oltre 1.500 studenti ...

Top News | Blogorete | Tweets

Como, poliziotto investito da un ricercato : ...

Pensione anticipata : APE ecco come ottenerla

Roma : Mia moglie massacrata per 10 euro e un ...

OSIRIS-REx controlla la strumentazione ed invia ...

Sparatoria a Chicago : colpito al volto da una ...

Seguici in Rete

Facebook | Twitter | Google | RSS Feed

Segui @zazoomblog

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mi piace 18 mila

Notte dei Ricercatori | Lorenzin | "La scienza una meravigliosa rivoluzione"

"Questo evento ci permette di far capire a tutti dove sta andando la scienza e verso quali ...

Segnalato da : **meteoweb.eu**

Commenta

Notte dei Ricercatori, Lorenzin: "La scienza una meravigliosa rivoluzione" *(Di sabato 1 ottobre 2016)* "Questo evento ci permette di far capire a tutti dove sta andando la **scienza** e verso quali straordinari traguardi ci sta portando. E' una **meravigliosa** rivoluzione, ma noi dobbiamo saper mediare, spiegare, raccontare": queste le parole del ministro della Salute, Beatrice **Lorenzin**, in riferimento alla '**Notte** dei **Ricercatori**' che si e' conclusa ieri all'Irccs 'Neuromed' di Pozzilli. Oltre 1.500 studenti delle scuole superiori del Molise, Abruzzo, Lazio e Campania hanno visitato la struttura e i laboratori. L'articolo **Notte** dei **Ricercatori**, **Lorenzin**: "La **scienza** una **meravigliosa** rivoluzione" sembra essere il primo su Meteo Web.

LA NOTIZIA COMPLETA SU METEOWEB.EU

Notte dei ricercatori - oltre duemila presenze a Pozzilli : Un incontro tra **ricercatori** e cittadini che ha celebrato l'indissolubile legame tra scienza e società. L'apertura della terza edizione della **Notte** dei **ricercatori** dell'I.R.C.C.S. Neuromed è stata ...

#UnivaqStreetScience - passione e divertimento : più di ventimila presenze nella Notte Europea dei Ricercatori : La città tutta si è letteralmente riunita nei luoghi della cultura

Top News | Blogorete | Tweets

Roma, ecco come gli usurai minacciavano le ...

Sparatoria a Chicago : colpito al volto da una ...

Roma : Mia moglie massacrata per 10 euro e un ...

Olginate : 75enne trovata morta nel giardino di ...

Pensione anticipata : APE ecco come ottenerla

Seguici in Rete

Facebook | Twitter | Google | RSS Feed

Segui @zazoomblog

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mi piace 18 mila

Notte dei ricercatori | oltre duemila presenze a Pozzilli

Un incontro tra ricercatori e cittadini che ha celebrato l'indissolubile legame tra scienza e ...

Segnalato da : *primopianomolise*

Commenta

Notte dei ricercatori, oltre duemila presenze a Pozzilli *(Di sabato 1 ottobre 2016)* Un incontro tra **ricercatori** e cittadini che ha celebrato l'indissolubile legame tra scienza e società. L'apertura della terza edizione della **Notte** dei **ricercatori** dell'I.R.C.C.S. Neuromed è stata ...

LA NOTIZIA COMPLETA SU PRIMOPIANOMOLISE

#UnivaqStreetScience - passione e divertimento : più di ventimila presenze nella Notte Europea dei Ricercatori : La città tutta si è letteralmente riunita nei luoghi della cultura d'eccellenza : il Dipartimento di Scienze Umane a San Basilio, con il polo Acquasanta, è divenuto per un giorno "Casa della Scienza",...

Notte dei Ricercatori - Lorenzin : "E' una meravigliosa rivoluzione che dobbiamo saper raccontare" : "Questa **Notte** dei **Ricercatori** ci permette di far capire a tutti dove sta andando la scienza e verso quali straordinari traguardi ci sta portando. E' una **meravigliosa rivoluzione**, ma noi **dobbiamo saper** mediare, spiegare, raccontare". A sottolineare l'importanza di un

Top News | Blogorete | Tweets

Pensione anticipata : APE ecco come ottenerla

Morte misteriosa per le sorelle Robin ed Annie ...

L'ultraleggero disperso venerdì : Trovato in Alto ...

Eleonora Giorgi : Non escludo la clausura

Sparatoria a Chicago : colpito al volto da una ...

Seguici in Rete

Facebook | Twitter | Google | RSS Feed

Segui @zazoomblog

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mi piace 18 mila

Ricerca | al via al Neuromed le iniziative per la Notte dei Ricercatori

La Notte dei Ricercatori all'Irccs Neuromed di Pozzilli (Is) entra nel vivo oggi alle 17.00 ...

Segnalato da : meteoweb.eu

Commenta

Ricerca: al via al Neuromed le iniziative per la Notte dei Ricercatori *(Di venerdì 30 settembre 2016)* La **Notte** dei **Ricerca**tori all'Irccs **Neuromed** di Pozzilli (Is) entra nel vivo oggi alle 17.00 con un momento di alto valore scientifico: il meeting 'La rete degli Irccs delle neuroscienze e della riabilitazione: una piattaforma per l'Europa'. I rappresentanti degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico impegnati nelle scienze neurologiche si incontrano nel Centro di ricerche molisano per disegnare una rete italiana capace di pianificare le strategie con le quali il nostro Paese potrà partecipare al grande sforzo mondiale attualmente in atto nel settore delle neuroscienze. Il simposio viene trasmesso in diretta streaming attraverso il sito www.**Neuromed**.it. Alle 18.30 sarà la volta del pubblico, con la cerimonia inaugurale che segnerà l'apertura delle porte dell'Istituto a tutti i cittadini. I visitatori potranno conoscere i risultati scientifici ...

LA NOTIZIA COMPLETA SU METEOWEB.EU

Ricerca : epilessia "misteriosa" per l'80% dei piccoli pazienti - al via la mappa genetica : Più della metà delle oltre 500 mila persone che in Italia sono affette da **epilessia** non ne conosce l'origine. Una percentuale che sale all'80% fra i 12 mila bambini e adolescenti che in Italia ne sono colpiti. Ma cause misteriose equivale ad 'armi spuntate' per combattere la malattia, a una

Top News | Blogorete | Tweets

Napoli, sequestro di beni a camorristi : La ...

iPhone 7 test immersione : Resisterà alla ...

Terremoto centro Italia : rubati i pc nella ...

Omicidio Sarah Scazzi - Michele Misseri : L'ho ...

Omicidio Melania Rea : Salvatore Parolisi ha ...

Seguici in Rete

Facebook | Twitter

Google | RSS Feed

Segui @zazoomblog

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.